



Rassegna stampa della settimana dal 18 al 24 settembre 2017

Europa

1

Il ricatto di Tunisi all'Italia. Rotta riaperta per avere soldi

Dopo il blocco della Libia, il Viminale sorveglia il nuovo fronte "Per ora nessun allarme, i rimpatri più facili grazie all'accordo"

”

Il fronte tunisino ha registrato un'impennata ora all'attenzione del ministro dell'Interno Marco Minniti. La stima è di circa 5 mila immigrati nordafricani sbarcati tra l'Agrigentino e Lampedusa dallo scorso giugno ad oggi. «Non possiamo affermare che si sia riaperto il canale dei flussi migratori dalle coste tunisine - spiegano dal Viminale – in ogni caso, grazie

all'accordo bilaterale con Tunisi, procediamo regolarmente al rimpatrio dei clandestini». Le diplomazie sono al lavoro per cercare di capire se dietro al fenomeno non si celi il tentativo di ottenere nuovi fondi, nuovi aiuti per contrastare gli scafisti.

Fonte: Grazia Longo, la Stampa 19-SET-2017

Rotta Turchia -Italia, l'allarme di Frontex: + 193% di sbarchi

In un rapporto riservato di due settimane fa Frontex, l'agenzia Ue della guardia di frontiera e costiera, nota come «la Turchia è al secondo posto per le partenze di migranti verso l'Italia». Secondo le statistiche del ministero dell'Interno di metà settembre siamo già a quota 3.097 migranti arrivati. Dall'inizio dell'anno ci sono stati 49 sbarchi dalla Turchia con approdi in Sicilia, Puglia e Calabria. Adesso «è urgente stringere sugli accordi, che prevedono investimenti e rimpatri assistiti, con gli stati di partenza» sottolinea il viceministro degli Affari esteri, Mario Giro.

Fonte: Marco Ludovico, il Sole 24ore 21-SET-2017

Mario Giro, viceministro Esteri:
«L'intesa con la Turchia tiene ancora ma sono più urgenti gli accordi con gli Stati d'origine»

”

Gentiloni all'Onu, Libia decisiva "Il futuro dell'Europa è in Africa"

"Rispetto" per Trump, ma approccio diverso. Breve incontro anche con l'egiziano Al Sisi

”

«È una illusione rispondere alle sfide internazionali con i muri o difendendo ciascuno il proprio interesse nazionale», ammonisce Paolo Gentiloni parlando al Palazzo di vetro a New York. E indica le ricette dell'Italia: fiducia nel futuro; costruzione di società democratiche aperte alla diversità; efficace gestione della crisi migratoria. «Il futuro dell'Europa è in Africa», insiste Gentiloni. L'Italia resta in prima fila nel sostenere il rafforzamento della presenza dell'Onu in Libia e nel lavorare con le agenzie per



fondazione franco verga

favorire l'accoglienza e i rimpatri dei migranti. Sempre ieri, Gentiloni ha votato in favore della riforma del *peacekeeping* (operazioni di pace) partecipando, con il vicepresidente americano Mike Pence, alla riunione dei 15 membri del Consiglio di sicurezza.

Fonte: Arturo Zampaglione, *la Repubblica* 21-SET-2017

Libia, ripartono i barconi subito una nuova tragedia. Annegati cento migranti

Un centinaio di migranti sono annegati dopo essere caduti o essersi buttati per disperazione da un vecchio barcone che sarebbe rimasto senza benzina, alla deriva, per cinque giorni nel tratto di mare di fronte a Sabratha. È la prima tragedia del mare dal blocco delle partenze seguito agli accordi stretti tra il ministro dell'Interno, Marco Minniti, e il governo libico di Al Serraji e al disimpegno di molte delle Ong. A dare notizia del naufragio è stato il portavoce della Marina libica, Ayoud Qassem. «Di fronte a questa nuova catastrofe è più che mai urgente intervenire nel Mediterraneo», l'appello di Sos Mediterranée, ancora in acqua con la nave Aquarius.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 22-SET-2017

Alla deriva per cinque giorni dopo essere rimasti senza benzina.

È il primo incidente post accordi, con meno navi umanitarie

”

L'Europa apre: progetti pilota per i migranti in cerca di lavoro

Mercoledì la comunicazione di Bruxelles: «La frenata sugli sbarchi? Da consolidare»

”

La Commissione europea mercoledì si appresta a definire canali ordinati e legali per l'immigrazione economica sulla base delle necessità dei Paesi di destinazione e in coordinamento con i Paesi di origine degli stranieri. «Le migrazioni irregolari si fermeranno solo se esistono reali alternative a quei viaggi così

pericolosi» ha affermato il presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker. E ancora: «L'immigrazione illegale è una necessità per un continente che invecchia come l'Europa». In fondo l'idea di Juncker è semplice: far sì che tutti i Paesi europei gestiscano canali di immigrazione economica regolare, in modo che i contingenti di persone indicate possano viaggiare in sicurezza e inserirsi per lavorare dove c'è spazio per loro. Sarebbe un primo passo per toglierli dalle mani dei trafficanti e assicurare la dignità di chi emigra.

Fonte: Federico Fubini, *CORRIERE DELLA SERA* 23-SET-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





Italia

3

A Lampedusa gli stranieri fanno ciò che vogliono. Ora basta

Totò Martello, sindaco di Lampedusa, ha scritto una lettera aperta per replicare alle polemiche scatenate dalla sua richiesta di chiusura dell'hotspot. Secondo Martello, le sue affermazioni sono state strumentalizzate: «il tema non è né il razzismo né l'intolleranza, il punto è il rispetto dell'ordine pubblico e delle regole». «Lampedusa è stata, è, ed intende continuare ad essere un'isola di accoglienza: è mio dovere però chiedere che l'accoglienza sia organizzata all'interno di un contesto di regole di ordine pubblico e di decoro».

Fonte: Totò Martello, Libero 18-SET-2017

Minniti e Ravasi sui migranti: sì allo ius soli entro la legislatura

Nel «Cortile di San Francesco» il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha difeso ieri la sua linea dura contro gli sbarchi: «Ci sono due diritti fondamentali: quello di chi è accolto e quello di chi accoglie. Una democrazia che ascolta solo l'uno o l'altro non sta in un giusto equilibrio». E, in un confronto con il cardinal Ravasi, ha auspicato una rapida approvazione dello *ius soli*. Per il cardinale l'accoglienza «deve assicurare all'altro la possibilità di conservare le sue memorie». Sul fronte dei campi libici, Minniti ha rivendicato: «Per 66 anni nessuno ha visto che la Libia non applicava la Convenzione di Ginevra. Io ho riportato lì l'Unhcr che ha selezionato bambini, donne e anziani da ricollocare».

Fonte: V. Pic., CORRIERE DELLA SERA 18-SET-2017

Il responsabile del Viminale: «Esiste un limite all'accoglienza, la capacità di integrare». Il cardinale: «Realtà complessa, non accumulo di genti»

”

Il futuro dei rifugiati passa dall'istruzione

Dei 17,2 milioni di persone che l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati è responsabile di proteggere, circa la metà hanno meno di 18 anni. Le competenze acquisite durante l'infanzia sono importanti per coloro che un giorno, rientrati a casa, saranno chiamati a contribuire alla ricostruzione del proprio paese. A livello mondiale soltanto l'1% dei rifugiati prosegue gli studi. Offrire opportunità educative ai giovani sfollati richiede una programmazione e degli investimenti di lungo termine per garantire la continuità della scolarizzazione. È altresì fondamentale che i bambini rifugiati vengano integrati nel sistema educativo del Paese in cui risiedono. La comunità internazionale può dare un contributo fornendo un maggior sostegno agli educatori, garantendo un salario dignitoso, materiali didattici adeguati e l'assistenza di esperti.

Fonte: Filippo Grandi, il Sole 24ore 19-SET-2017



fondazione franco verga

“Criminalizzare le Ong ha portato al fenomeno delle barche fantasma”

A Lampedusa si sono riuniti venticinque studenti della Scuola di alta Formazione di Sociologia del Territorio, promossa dall'associazione italiana di Sociologia per formare nuovi professionisti dell'accoglienza. Rimbalza come oggetto di studio il tema del nuovo fenomeno arrivi dal Maghreb. «Le barche fantasma? Lo avevo previsto un mese fa, quando furono criminalizzate le navi delle Ong nel tentativo di chiudere la rotta libica» ha sostenuto davanti alla platea Fulvio Vassallo Paleologo, docente di Diritto di asilo all'Università di Palermo. «Probabilmente il flusso è favorito dal fatto che i controlli ora si concentrano davanti alle coste libiche» spiega Paleologo. Intanto secondo le Nazioni Unite, fino al 2025 arriveranno tra cento e centoventimila migranti all'anno. Ed è una stima al ribasso che non tiene conto di eventuali disastri ambientali, fenomeno che si attende nei prossimi anni.

Fonte: Laura Anello, *la Stampa* 19-SET-2017

Altri 410 migranti arrivati in un giorno. E ora è allarme per gli sbarchi «fantasma»

In decine raggiungono le piccole spiagge e fanno perdere le proprie tracce

”

Dallo scorso fine settimana circa 1.800 immigrati hanno calpestato il suolo italiano, trasportati dalle navi militari e dalle Ong ancora operanti nel Mediterraneo. Secondo i dati ufficiali, il numero degli arrivi è in diminuzione: i 4.500 sbarchi ad agosto rappresentano un calo del 60% rispetto luglio. Agli sbarchi «ufficiali» si aggiungono quelli «fantasma» con decine di immigrati che partono dalla Tunisia e dall'Algeria e che raggiungono piccole spiagge a bordo di natanti a motore o vecchi velieri, per poi disperdersi senza sottoporsi ai controlli sanitari e delle forze dell'ordine. Secondo Frontex, la Spagna è sotto «forte pressione» a causa di 2.400 ingressi illegali di agosto, il doppio rispetto a un anno fa. Gli arrivi in Grecia sono stati in leggero aumento in agosto.

Fonte: Valentina Raffa, *il Giornale* 19-SET-2017

Cinque strutture, migliaia gli stranieri ospitati

Sono cinque i Centri di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) attualmente operativi in Italia: Castelnuovo di Porto, comune alle porte di Roma, Foggia-Borgo Mezzanone, Bari Palese, Isola di Capo Rizzuto in provincia di Crotone, Mineo in provincia di Catania. Gli ultimi due sono attualmente gestiti da un commissario, dopo le inchieste su corruzione e collusioni criminali che hanno portato ad arresti e sequestri. Se ne occupa anche la Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema di accoglienza, di identificazione e espulsione. Entro la metà di ottobre sarà pronta la relazione, coordinata dal presidente della commissione, Federico Gelli (Pd), sull'assistenza sanitaria ai migranti.

Fonte: Antonio Maria Mira, *Avvenire* 21-SET-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Nuove regole nei centri «Posti di lavoro a rischio»

Appalti e incarichi, proteste al Cara di Bari



Assemblee e presidi nel Cara di Bari per le nuove regole sugli appalti: il bando emanato dalla Prefettura prevede la riorganizzazione delle attività, che verranno suddivise in quattro lotti prestazionali. La prefettura di Bari «si è impegnata a chiedere chiarimenti al ministero sul nuovo capitolato». I sindacati temono che la divisione in lotti, e quindi la partecipazione anche di piccole imprese, porti a una riduzione del personale, anche per contenere i costi. Le cooperative: c'è in gioco l'integrazione. Secondo alcuni operatori del settore, la mancanza di un effettivo coordinamento farebbe perdere unitarietà all'intervento, perché anche il vitto e l'alloggio, ad esempio, possono essere occasione di socializzazione e integrazione.

Fonte: Antonio Maria Mira, *Avvenire* 21-SET-2017

Grasso: ius culturae, una legge necessaria

Grasso riceve i firmatari degli appelli per la riforma della cittadinanza: «Chi la contesta non la conosce o la strumentalizza»



Ieri, le delegazioni dei firmatari dell'appello di Manconi, Bompiani, Bettin, Colombo (che ha richiamato il mondo della cultura) e di quello dei docenti nelle scuole e università sono state ricevute dal presidente del Senato, Pietro Grasso. Chi parla «di regalare la cittadinanza - osserva Grasso - è evidente che o non conosce il testo o lo strumentalizza». Il grande movimento del mondo della cultura e di quello della scuola, per il 3 ottobre, ha indetto uno sciopero della fame e una serie di iniziative per sensibilizzare studenti e famiglie sulla necessità di "ratificare" una situazione esistente. Resta invece sulla sua posizione il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani (Fi), per il quale bisognerebbe «avere una norma europea uguale per tutti».

Fonte: Roberta D'Angelo, *Avvenire* 22-SET-2017

Migranti, sette ricorsi su dieci li vincono i richiedenti asilo

Un recente studio del Pew Research Center riporta che oltre la metà dei migranti, che ha presentato domanda d'asilo in Europa tra il 2015 e il 2016, ancora aspetta di sapere cosa sarà del suo futuro. Il 40% ha visto accolta la sua domanda e quindi risiede legalmente in Europa. I rimpatri sono il 3% mentre del restante 5% non si hanno notizie e si presume siano rimasti in un Paese Ue senza documenti in regola. In Italia sono aumentate sia le domande accolte che quelle rigettate. Degli oltre 53 mila ricorsi ai giudici, il 70% è stato accolto e i migranti hanno ottenuto di poter stare sul territorio italiano.

Fonte: Raphael Zanotti, *la Stampa* 22-SET-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Violenta l'operatrice del centro. Arrestato un richiedente asilo

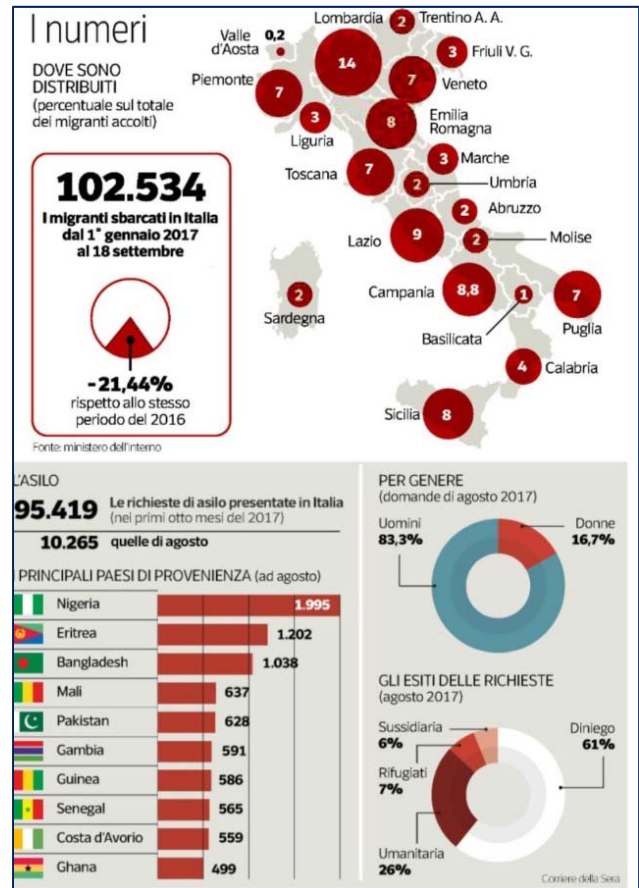
Bergamo, altri due ospiti intervengono per aiutarla. Boldrini: ora leggi con più tutele.



6

Picchiata e violentata. Vittima un'operatrice di 26 anni che lavora in una cascina ristrutturata che ospita 31 richiedenti asilo, a Fontanella nella Bassa Bergamasca. La giovane è stata aggredita in bagno, dove poteva accedere solo il personale, da un ventenne originario della Sierra Leone. Le ha messo le mani al collo, l'ha immobilizzata, picchiata, spinta contro una parete. Ha cercato di baciarla. Lei ha urlato, voleva liberarsi dalla presa e ci è riuscita. È scappata nel sottoscala, ma lui era più forte e l'ha di nuovo immobilizzata. Altri due migranti hanno sentito le urla e sono intervenuti. L'uomo è scappato ma è stato poi raggiunto e catturato dalle forze dell'ordine.

Fonte: Pietro Tosca, Giuliana Ubbiali, CORRIERE DELLA SERA 21-SET-2017



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159

